

Trasporto disabili, ok al rimborso spese

E' uno degli assessori più attivi, ma anche quello più bersagliato dalla maggioranza.

Sta facendo in modo che i beni confiscati alle organizzazioni camorristiche siano effettivamente utilizzati per il sociale con una gestione diretta delle associazioni appartenenti al terzo settore.

C'è chi dice che sarebbe già stato mandato a casa se non avesse una copertura molto in alto anche in senso lato.

Qualche volta le protezioni, però, come in questo caso, sono anche positive.

L'assessore in questione è Luigi di Santo, docente presso l'università di Cassino.

"Su mia proposta ha dichiarato Di Santo - è stata approvata in giunta la delibera che garantisce a trenta utenti il servizio di trasporto disabili per il periodo 01/11/2021- 31.10.2022, sotto forma di rimborso alle spese sostenute dai familiari per l'accompagnamento a scuola e presso i centri di attività frequentati".

"Stiamo attuando ha continuato Di Santo - le misure di sostegno previste dalla concertazione avvenuta nell'ambito del Piano Sociale di Zona 2019/2021. Il Comune di Aversa sostiene questo intervento, attraverso la propria quota d'ambito, con la spesa di oltre 67mila euro.

I destinatari del contributo saranno individuati tramite apposito avviso pubblico". Quali saranno le prossime iniziative in campo sociale? "Seguiranno a breve altre deliberazioni per gli Assi individuati nel Piano sociale di zona, a partire dai soggetti autistici, e andando avanti con i senzatetto e infine con progetti inerenti la povertà educativa, in particolare per quanto concerne modelli di socializzazione nelle fasce di età più fragili". "Vogliamo abbandonare continua ancora l'esponente della giunta guidata dal sindaco Alfonso Golia - un modello superato di assistenzialismo e sostenere i primi passi di rinnovamento del comparto delle politiche sociali del nostro Comune in sintonia con l'intera Comunità".

Nei giorni scorsi ancora violenza nella movida. "Non basterà certo la repressione o l'aumento, pur necessario, dei controlli di polizia.

Serve ha concluso Di Santo - un patto di comunità tra istituzioni, scuola, famiglia.

Ognuno con le proprie responsabilità. In tal senso, bisogna con le Associazioni intervenire sulle povertà educative per innescare progetti innovativi per favorire modelli e comportamenti positivi nelle nuove generazioni.

Non a caso tra gli Assi del piano sociale di Zona ho introdotto questa misura con una risorsa d'ambito di 100mila euro".

Il Mattino - Caserta